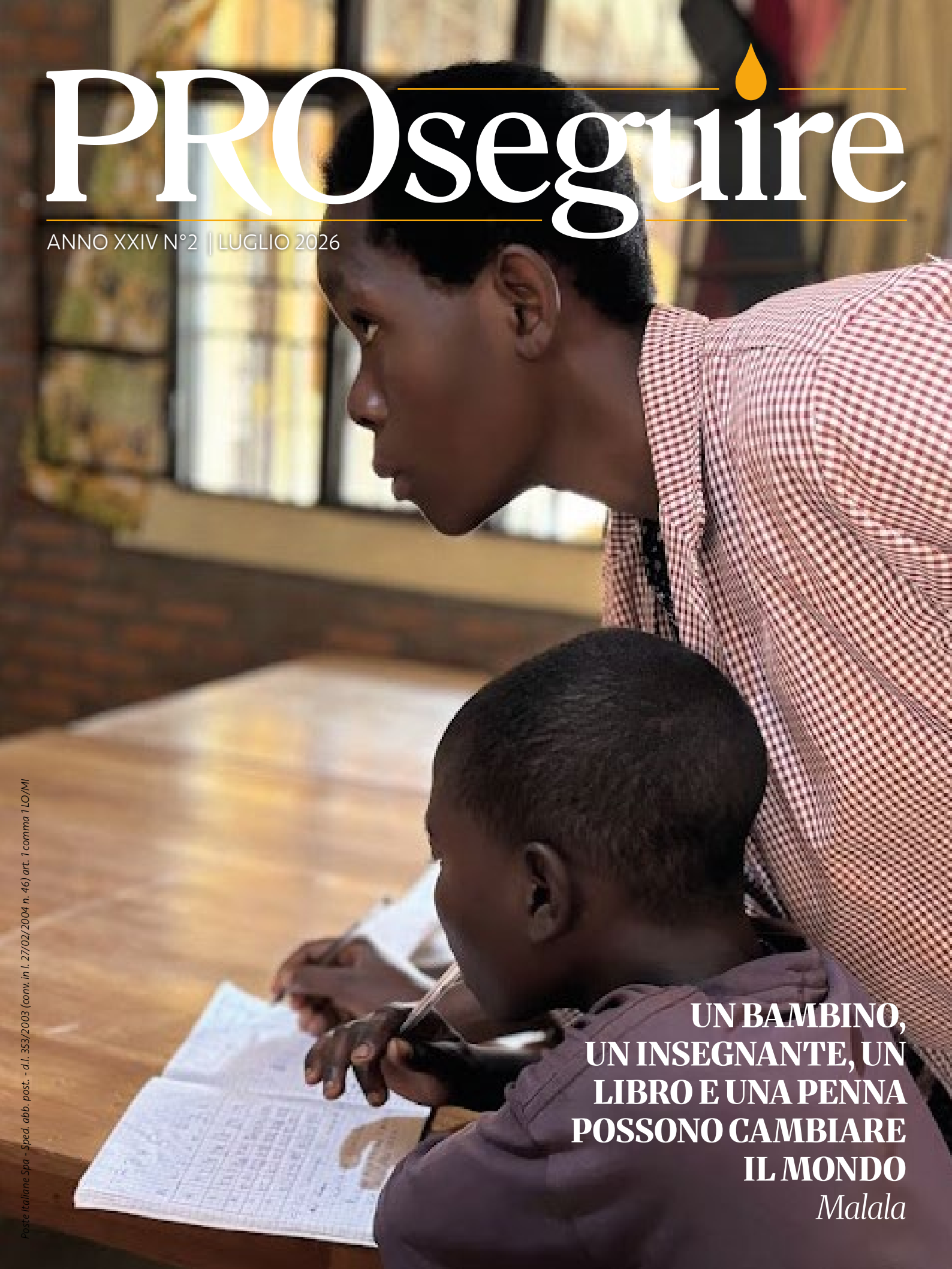


PROseguire



ANNO XXIV N°2 | LUGLIO 2026

**UN BAMBINO,
UN INSEGNANTE, UN
LIBRO E UNA PENNA
POSSONO CAMBIARE
IL MONDO**

Malala



La Fondazione per la promozione umana e la salute PRO.SA è:
ONG ai sensi dell'art.28 della Legge n° 49/87 con decreto di riconoscimento ministeriale n° 2006/337/005011/0.
OSC ai sensi dell'art. 26 commi 2 e 3 della Legge 125/2014 e dell'art. 17 del D.M. 113/2015, con riconoscimento n. 2016/337/000255/0
ETS riconosciuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, iscritta al RUNTS rep. n° 118448

Fondazione PRO.SA nasce il 15 novembre del 2001 per volere della Provincia Lombardo Veneta dell'Ordine dei Camilliani per meglio dare continuità all'opera dei missionari camilliani che, da sempre, attraverso i progetti che sviluppano, si sono impegnati a combattere la povertà in tutti i suoi aspetti.

COME SOSTENERCI

Per partecipare ai progetti di PRO.SA nel mondo puoi versare il tuo contributo nelle seguenti modalità:

 **DONAZIONE ONLINE CON PAYPAL**
amministrazione@fondazioneprosa.it

 **BONIFICO BANCARIO** intestato a
Fondazione per la promozione umana e la salute – PRO.SA ETS
Banca Unicredit – Filiale di Milano Cordusio
IBAN: IT 68 J 02008 01600 000102346939
BIC/SWIFT: UNCRITMMXXX

 **BOLLETTINO POSTALE**
c/c postale n° 41914243

 **ASSEGNO CIRCOLARE O BANCARIO NON TRASFERIBILE**
Intestato a Fondazione PRO.SA ETS

I contributi versati in queste modalità consentono di usufruire della detrazione/deduzione fiscale prevista dalla legge.

Se hai donazioni in contanti li puoi versare presso gli uffici della Fondazione PRO.SA in Via Lepetit, 4 -Milano
Comunicateci il vostro indirizzo email per potervi inviare la ricevuta.

UN GESTO CHE PUÒ FARE LA DIFFERENZA

Con un testamento o un lascito per la Fondazione PRO.SA puoi compiere un gesto di grande generosità che può fare la differenza. Il testamento è l'unico strumento che ci permette, in vita, di scegliere a chi affidare il nostro patrimonio. La Fondazione PRO.SA può essere beneficiaria anche di una polizza assicurativa sulla vita.



Per informazioni visita il sito www.fondazioneprosa.it/cosa-puoi-fare-tu/lascito-testamentario
Se vuoi conoscere come fare la differenza puoi telefonare al numero Tel. +39 02 67.10.09.90 Cel. +39 375 8490183

DONA IL 5X1000 A PRO.SA E ABBRACCI IL MONDO

Con il 5x1000 a Fondazione PRO.SA trasformi la tua firma in diritto al cibo, diritto allo studio, diritto alla sicurezza sociale e alla giustizia per i popoli del Sud del Mondo.
Compila il modulo 730, il CU oppure il Modello Redditi Persone Fisiche (ex Unico) e firma nel riquadro “Sostegno degli Enti del Terzo Settore iscritti nel RUNTS di cui all'art. 46, c. 1, del D. lgs. 3 luglio 2017, n. 117” indicando il codice fiscale 97301140154.
Per maggiori informazioni www.fondazioneprosa.it/cosa-puoi-fare-tu/5x1000

CONTATTACI O VIENI A CONOSCERCI

La Fondazione per la promozione umana e la salute – PRO.SA ha sede legale e amministrativa in via Lepetit 4 a Milano, nelle immediate vicinanze della Stazione Centrale.

Tel. +39 02 67 100 990
Cel. +39 375 8490 183
Email: info@fondazioneprosa.it

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Fondazione PRO.SA protegge i tuoi dati. Per saperne di più: <https://fondazioneprosa.it/privacy-policy/> Fondazione PRO.SA costituita il 15.11.2001 riconosciuta ONG idonea il 29.22.2006 art. 28. L.49/87 – Iscritta OSC presso AICS dal 13.04.2016 art. 26 L.125/2014 – ETS iscritta al RUNTS n. 118448 in data 13.07.2023
Ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati personali (GDPR UE 2016/679), in vigore dal 25.05.2018, ti informiamo che i dati, da te forniti, saranno trattati da Fondazione PRO.SA, in modo lecito, con la finalità di fornire notizie sulle attività svolte, secondo correttezza e trasparenza e adottando tutte le misure necessarie a garantirne tutte le sicurezze previste dalla legge. Ai sensi degli art. 15 – 22 del GDPR 2016/679, hai diritto a rettificare, aggiornare, integrare e chiedere la cancellazione dei tuoi dati. Per esercitare i tuoi diritti puoi sempre contattare, a mezzo posta, telefono o email (info@fondazioneprosa.it), Fondazione PRO.SA - via Roberto Lepetit 4 – 20124 Milano, quale Titolare del trattamento.

SOMMARIO

ANNO XXIV N°2 | LUGLIO 2026

4.. Editoriale
di p. Alessandro Viganò

5.. Un gesto che continua nel tempo
Lascito testamentario

6.. Costruire la Pace
di Cristina Bocca

8.. Sostegno a Distanza
Storie a lieto fine

16.. Mangiare bene per studiare meglio
Obiettivo fame zero

18.. I numeri del 2025
Bilancio Sociale di Pro.Sa

20.. La mia esperienza con i Camilliani in Thailandia
Testimonianza di Eugenio Alessi

22.. Eventi solidali
25 anni di bene, insieme

PROsequire è il periodico quadrimestrale d'informazione della Fondazione per la Promozione Umana e la Salute - PRO.SA ETS. Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale costituita dalla Provincia Lombardo Veneta dei Camilliani.

Via Lepetit 4 – 20124 Milano
C.F. 97301140154
Tel. +39 02 67 100 990
Cel. +39 375 8490 183
info@fondazioneprosa.it
www.fondazioneprosa.it
www.fondazioneprosa.it/cosa-facciamo/pubblicazioni

Direttore editoriale
Laura Mangili

Direttore responsabile
Alessandro Viganò

Progetto grafico
Lorenzo D'Amico

Stampa
Eurocolor.net srl Rovato (BS)

Editore
Fondazione PRO.SA ETS

Autorizzazione Tribunale di Milano n. 402
del 24.06.2003. Iscrizione ROC n. 22502

PROsequire vive anche grazie a te

Con 1€ puoi sostenerlo.
E se vuoi, passa al digitale:
è una scelta per il pianeta.



PUBBLICAZIONI
INQUADRA QUESTO QR CODE
SFOGLIA LA RIVISTA IN DIGITALE
o LEGGI ANCHE I NUMERI PASSATI!





Tra le iniziative più significative promosse da Fondazione PRO.SA, il Sostegno a Distanza (SAD) rappresenta uno strumento concreto di solidarietà che consente di accompagnare bambini e ragazzi in condizioni di vulnerabilità lungo un percorso di crescita, istruzione e sviluppo umano.

Da oltre vent'anni operiamo in diversi Paesi dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina, sostenendo programmi di scolarizzazione, nutrizione, tutela della salute e formazione professionale, con l'obiettivo di garantire a ogni bambino il diritto fondamentale all'istruzione e a un futuro dignitoso.

Il Sostegno a Distanza non si limita a un aiuto economico. È un investimento nel capitale umano delle comunità più fragili: permette ai bambini di frequentare la scuola, acquistare materiale didattico, ricevere cure sanitarie e beneficiare di un ambiente educativo capace di favorire la loro crescita personale e sociale. Attraverso il vostro sostegno, molti bambini possono interrompere il circolo della povertà e accedere a opportunità che altrimenti sarebbero irraggiungibili.

In questo numero di PROsequire, attraverso il racconto di esperienze, progetti e risultati, vogliamo mantenere vivo il legame con tutti voi, ma in modo particolare il legame tra sostenitori, volontari e beneficiari, ricordando che ogni gesto di solidarietà può diventare un'opportunità di crescita e di speranza.

Sostenere un bambino a distanza significa credere che l'educazione sia il primo e più importante strumento di promozione umana. Ogni contributo diventa così un investimento nel futuro, capace di generare sviluppo, dignità e nuove possibilità di vita.

Desideriamo inoltre augurare a tutti voi: lettori, sostenitori, volontari e amici della Fondazione un tempo di riposo sereno e rigenerante. Che le vacanze siano occasione di incontro, di gratitudine e di rinnovata speranza, per tornare con nuovo entusiasmo a costruire insieme percorsi di solidarietà e di promozione umana.

Buone vacanze a tutti!

p. Alessandro Viganò
p. Alessandro Viganò
Presidente Fondazione PRO.SA

Un gesto che continua nel tempo

Di redazione PROsequire

Il lascito testamentario: un'eredità che guarda al futuro

“Ciò che lasciamo agli altri non è soltanto ciò che possediamo, ma il bene che scegliamo di rendere duraturo.”

Ci sono gesti capaci di attraversare il tempo. Scelte silenziose ma profonde che continuano a generare cura, opportunità e speranza anche oltre la nostra vita.

Un lascito testamentario rappresenta la possibilità di sostenere una causa in cui si è creduto, perché possa ancora dare i suoi frutti.

Per noi di Fondazione Pro.Sa significa trasformare valori di solidarietà, responsabilità e vicinanza in accesso alla sanità, programmi nutrizionali, educazione e sviluppo delle comunità nei Paesi in cui operiamo.

Quando il ricordo diventa futuro

Il bene lasciato germoglia in azioni reali e profondamente umane. Un esempio concreto sono le due scuole costruite in memoria della Signora Rina in Togo.

Non soltanto edifici, ma opportunità di crescita e apprendimento per tanti bambini e bambine. Dietro ogni banco e ogni percorso educativo c'è un **filo invisibile, ma prezioso**: il desiderio di lasciare un'eredità che accompagni le nuove generazioni, di

tracciare nuovi orizzonti.

Il ricordo di Rina continua così a vivere nel sorriso di un bambino che impara a leggere, la fiducia e il sollievo di una famiglia e di un intero villaggio.

Che cos'è un lascito testamentario?

È una **disposizione libera e revocabile** tramite cui una persona può destinare parte dei propri beni a favore di una realtà di interesse sociale.

La legge tutela i familiari più stretti prevedendo una **quota di legittima**, ossia la parte del patrimonio riservata agli eredi legittimari. Nel rispetto di tali diritti, ciascuno può però decidere liberamente della restante parte del patrimonio, detta **quota disponibile**, destinandola anche a un'organizzazione del Terzo Settore, come Fondazione Pro.Sa.

Mediante testamento è possibile devolvere somme di denaro, beni mobili o immobili, titoli e altri beni patrimoniali, nonché

il proprio Trattamento di Fine Rapporto (TFR), nei limiti previsti dalla normativa, oppure una parte o l'intera quota disponibile del patrimonio.

Le somme e i beni attribuiti agli Enti del Terzo Settore, come Pro.Sa, non sono soggetti ad alcun tipo di imposta di successione. **Il valore del lascito viene interamente destinato alle finalità solidali individuate.**

Anche un lascito di modesta entità può avere un impatto tangibile e duraturo.

Una scelta personale

Ogni decisione relativa a un lascito testamentario nasce da motivazioni molto intime e merita tempo, consapevolezza e libertà.

Per ricevere informazioni, senza alcun impegno, nel pieno rispetto delle proprie volontà e dei propri affetti, è sufficiente inviare un'e-mail all'indirizzo presidente@fondazioneprosa.it.

“Il valore di ciò che lasciamo si misura anche nelle opportunità che continuerà a creare.”



Costruire la Pace

Mentre la guerra continua a devastare l'Ucraina, il Medio Oriente rimane attraversato da conflitti brutali che sembrano non trovare soluzione e nelle nostre stesse società crescono divisioni ideologiche, radicalizzazioni e contrapposizioni sempre più aspre, una domanda si impone con urgenza: **come si costruisce la pace?**



Di Cristina Bocca, collaboratrice volontaria di ProSa

La diplomazia, gli accordi internazionali o gli equilibri militari sono strumenti necessari, ma non sufficienti. La pace nasce molto prima: nasce nelle coscienze, nelle famiglie, nelle scuole, nei luoghi in cui una persona impara a riconoscere nell'altro un fratello e non un avversario.

Non è un caso che, durante il suo recente viaggio in Spagna, Papa Leone XIV abbia richiamato l'attenzione sulla profonda crisi spirituale e culturale che attraversa il nostro tempo, segnata da sfiducia reciproca, polarizzazione e conflitti, ben 65 nel 2025, il numero più alto dopo la Seconda guerra mondiale. Il Santo Padre ha invitato a superare le narrazioni divisive che alimentano le contrapposizioni e ha indicato nella cultura dell'incontro, nel dialogo e nella formazione delle persone una strada privilegiata per ricostruire la convivenza civile.

“Il mondo sta attraversando una profonda crisi spirituale e culturale, che si manifesta in molteplici forme di violenza, polarizzazione e diffidenza reciproca. In questo contesto, la pace si presenta come un'aspirazione politica e, ancor più, come una vera e propria esigenza”

za morale. Richiede un discorso pubblico che rispetti chi la pensa diversamente, istituzioni al servizio dell'incontro, una memoria storica che cerchi la verità e la riconciliazione e una vita sociale capace di sostenere l'amicizia civile e il rispetto reciproco pur in mezzo alle divergenze.”

Si tratta di un insegnamento che prosegue idealmente il magistero di Papa Francesco. Per anni il Pontefice argentino ha denunciato quella che definiva la “cultura dello scarto”, capace di trasformare persone e popoli in categorie astratte da contrapporre. Contro questa deriva, Francesco ha proposto instancabilmente la “cultura dell'incontro”: la capacità di ascoltare, conoscere, dialogare e riconoscere la comune dignità che unisce ogni essere umano.

In questo contesto, l'istruzione occupa un posto centrale. Una scuola non trasmette soltanto nozioni. Insegna il rispetto delle regole, il confronto pacifico, la responsabilità verso la comunità. Insegna soprattutto a comprendere la realtà con intelligenza e spirito critico.

Nell'Esortazione apostolica Evangelii

Gaudium, Papa Francesco ha scritto:

«È necessaria un'educazione che insegni a pensare criticamente e che offra un percorso di maturazione nei valori.»

È una riflessione di straordinaria attualità. Viviamo infatti in un'epoca in cui le informazioni sono accessibili a tutti, ma non sempre sono vere; un'epoca in cui la propaganda, le fake news, gli estremismi ideologici e religiosi trovano terreno fertile proprio dove mancano gli strumenti per discernere. La persona istruita non è semplicemente quella che possiede più informazioni, ma quella che sa valutarle, confrontarle e giudicarle. Chi impara a ragionare con la propria testa difficilmente diventa ostaggio di slogan, pregiudizi o campagne di odio. In questo senso, **il pensiero critico è una vera opera di pace**. La scuola non forma soltanto lavoratori o professionisti: forma cittadini liberi, capaci di rispettare le opinioni altrui e di partecipare responsabilmente alla vita della comunità.

Queste riflessioni trovano un'eco significativa anche nel pensiero del filosofo e sociologo francese Edgar Morin, scomparso

a 104 anni lo scorso 29 maggio, uno dei più grandi intellettuali del nostro tempo. Pur provenendo da una tradizione culturale diversa da quella cristiana, Morin ha dedicato gran parte della sua opera a un tema che oggi appare più attuale che mai: il ruolo dell'educazione nella costruzione della pace.

Secondo Morin, una delle grandi fragilità del mondo contemporaneo è l'incapacità di comprendere la complessità della realtà.

Troppo spesso le persone vengono educate a dividere il mondo in categorie contrapposte, in schieramenti rigidi e in identità inconciliabili. Da qui nascono incomprensioni, paure e conflitti. Per questo egli sosteneva che la scuola dovesse insegnare non soltanto conoscenze specialistiche, ma anche la capacità di collegare i saperi, comprendere punti di vista differenti e riconoscere l'interdipendenza che lega tutti i popoli della Terra. Morin parlava di una “comunità di destino” dell'umanità: l'idea che, in un mondo globalizzato, il destino dei popoli sia sempre più intrecciato. Le crisi economiche, sanitarie, migratorie e ambientali degli ultimi anni dimostrano quanto questa intuizione fosse lungimirante. In uno dei suoi testi più noti scriveva:

«La missione spirituale dell'educazione: insegnare la comprensione tra le persone come condizione e garanzia della solidarietà intellettuale e morale dell'umanità.»

È difficile non vedere una profonda consonanza con quanto Papa Francesco ha definito “cultura dell'incontro” e con l'appello di Papa Leone XIV a contrastare le narrazioni divisive e polarizzanti che alimentano i conflitti del nostro tempo.

L'istruzione costituisce inoltre uno degli strumenti più efficaci per affrontare le cause profonde di molti conflitti contemporanei.

In numerose regioni dell'Africa la popolazione cresce a ritmi straordinariamente rapidi. Tuttavia, lo sviluppo dell'istruzione, dell'occupazione e dei servizi essenziali non sempre riesce a tenere il passo con questa crescita. In tali contesti, la mancanza di opportunità può alimentare fenomeni di marginalizzazione, criminalità, sfruttamento e, nei casi più gravi, il reclutamento da parte di gruppi armati o movimenti estremisti. Un bambino che oggi frequenta la scuola è un giovane in meno esposto a queste dinamiche domani. Per questo

l'istruzione non è soltanto una risposta alla povertà: è uno strumento concreto di prevenzione dei conflitti.

Anche il fenomeno migratorio può essere letto in questa prospettiva. Al di là delle diverse sensibilità politiche, esiste una realtà difficilmente contestabile: la maggior parte delle persone desidera costruire la propria vita nella terra in cui è nata, vicino alla propria famiglia e alla propria comunità. Quando però mancano prospettive di studio, di lavoro e di crescita personale, molte persone si vedono costrette a cercare altrove ciò che non trovano nel proprio Paese. Investire nell'istruzione significa quindi contribuire a creare opportunità locali e a ridurre alcune delle cause profonde delle migrazioni forzate.

La scuola svolge inoltre una funzione fondamentale di protezione dei minori. In molte realtà segnate da povertà e fragilità sociale, essa rappresenta spesso il luogo più sicuro che un bambino frequenti durante la giornata, un argine al lavoro minorile, ai matrimoni precoci, allo sfruttamento, alla violenza domestica e alla criminalità di strada.

Papa Francesco ha parlato spesso di “cultura dell'incontro”. Papa Leone XIV richiama oggi la necessità di ricostruire fiducia, dialogo e amicizia civile in una società sempre più polarizzata. Edgar Morin ci ricorda

che la comprensione reciproca è la prima condizione della pace.

Da prospettive diverse, tutti convergono verso la stessa intuizione: la pace non nasce quando cessano le guerre, ma quando impariamo a riconoscere nell'altro una persona. Ogni bambino che riceve un'istruzione, ogni giovane che acquisisce gli strumenti per comprendere il mondo rappresenta un piccolo argine contro l'odio, la violenza e la divisione. È un investimento che produce frutti silenziosi, ma destinati a durare molto più a lungo di qualsiasi conflitto. ■

«Tutti gli uomini, di qualunque razza, condizione ed età, in forza della loro dignità di persona, hanno diritto inalienabile ad una educazione.»
Gravissimum Educationis



SOSTEGNO A DISTANZA

Una speranza per il futuro

Viviamo in un mondo in cui milioni di persone continuano a essere discriminate non per mancanza di capacità, ma per l'assenza di opportunità. La povertà economica, i conflitti armati, le disuguaglianze sociali e gli effetti dei cambiamenti climatici impediscono a molti bambini, giovani e intere famiglie di costruire un futuro dignitoso per sé stessi e per le loro comunità.

Il sostegno a distanza nasce dalla volontà di cambiare questa realtà. Come ricordano le linee guida promosse da **ForumSaD**, non si tratta di un intervento di emergenza, né di una semplice raccolta fondi occasionale. È un **percorso di relazione, fiducia e corresponsabilità** che unisce persone lontane geograficamente ma vicine nei valori, attraverso un impegno che si sviluppa nel tempo.

L'obiettivo non è creare dipendenza dagli aiuti, ma favorire l'autosufficienza delle persone grazie alle loro capacità. Generare **opportunità** concrete di lavoro e crescita attraverso l'accesso all'istruzione, alla formazione professionale e a progetti di sviluppo locale.

Il SAD è solidarietà che si moltiplica. I benefici non riguardano solo i singoli destinatari, ma si estendono all'intero territorio. Per questo è importante raccontare le buone notizie: storie di crescita, autonomia e riscatto che testimoniano come, con opportunità e strumenti adeguati, ciascuno possa diventare protagonista del proprio futuro e contribuire allo sviluppo della propria comunità.

Nel rispetto della privacy dei minori, i nomi dei bambini protagonisti delle storie raccontate in questa rivista sono stati modificati.



SOSTIENI UN BAMBINO AIUTANDO LA SUA FAMIGLIA ARMENIA



Dove: Ashotsk, Armenia
Quanto: 27€ al mese o 324€ all'anno
Cosa: nutrizione, vestiario, istruzione

È ormai dal lontano 1996, da trenta anni, che sono stati attivati dai Camilliani – a margine della conduzione dell'ospedale "Redemptoris Mater" – i Sostegni a Distanza in ARMENIA. Tutto è iniziato incontrando le famiglie nelle loro "abitazioni" e riscontrando le loro difficili condizioni di vita. Il sostegno è rivolto a tutta la famiglia e non solo a uno dei suoi componenti. Combattere la fame è la prima cosa, a seguire il vestiario, molto importante in queste situazioni ambientali proibitive. In genere i papà sono in Russia per lavoro, oppure, nella buona stagione, fanno i pastori e si spostano dove pensano di trovare condizioni migliori di lavoro, tante volte anche con la famiglia. Per alcuni il sostegno serve per frequentare Scuole superiori e universitarie. Attualmente sono circa 250 i bambini/e e ragazzi/e fino ai 18 anni sostenuti tramite Fondazione PRO.SA. In questi trenta anni molte cose sono cambiate in Armenia, ma purtroppo i poveri sono sempre più poveri e più numerosi e... i ricchi sempre più ricchi.

Padre Mario Cuccarollo



UN MONDO DI SPERANZA PER I BAMBINI DI VIJAYAWADA INDIA



Dove: Vijayawada, India
Quanto: 150/200€ all'anno
Cosa: Tasse scolastiche, uniformi e materiale scolastico e vitto e alloggio presso ostello (ove necessario)

Lettera da padre Mariano:
Colgo l'occasione per esprimere la mia più profonda gratitudine a tutti voi. Vi ringrazio di tutto cuore per la vostra generosità e per il contributo economico che, nel corso di tutti questi anni, avete destinato allo studio e al sostentamento dei bambini e bambine poveri ed emarginati della nostra Diocesi Cattolica di Vijayawada, in India. Il vostro incoraggiamento, la vostra guida, la vostra assistenza e il vostro contributo sono stati inestimabili per i nostri bambini/e. Avete affrontato difficoltà economiche e problemi di salute, eppure non avete mai interrotto il vostro sostegno. Anche durante la pandemia di COVID-19. Per questo vi siamo immensamente grati. Grazie al vostro generoso aiuto, moltissimi dei nostri giovani hanno potuto proseguire gli studi. La maggior parte di loro li ha completati e ha trovato un impiego in linea con le proprie inclinazioni e capacità. Avete davvero compiuto miracoli nella vita di tanti. A nome della Diocesi di Vijayawada, con le mani giunte in segno di profondo rispetto, vi ringrazio e vi chiedo di continuare la vostra preziosa opera per i nostri bambini e bambine. Grazie per la vostra preziosa collaborazione.

Padre Mariano Kolakani





ST. CAMILLUS DALA KIYE KENYA

Dove: Karungu, Kenya
Quanto: 350 € all'anno
Cosa: Iscrizione alla scuola primaria, uniformi e materiale scolastico

*UNA STORIA DI TRASFORMAZIONE
E SPERANZA GRAZIE ALLA VOSTRA
GENEROSITÀ
Raha - Tai Foster House*

Raha (nome di fantasia) è nata il 15 giugno 2013 nel villaggio di Nyamongo, nella contea di Migori. È figlia di Rose, una madre single che cresceva tre figli in circostanze difficili. La vita della famiglia era già dura a causa delle risorse limitate, ma la situazione si è complicata ulteriormente quando, il 14 settembre 2015, a poco più di due anni, a Raha è stata diagnosticata la sieropositività all'HIV. Il 7 ottobre dello stesso anno è stata avviata la terapia antiretrovirale (ARV) ed è partito il lungo percorso verso la salute e la resilienza.

La tragedia ha colpito la famiglia quando la madre di Raha è venuta a mancare nel 2016. Questo ha lasciato lei e i suoi fratelli orfani in tenera età. Senza un sostegno genitoriale immediato, la responsabilità di prendersi cura dei bambini è ricaduta sulla nonna. Purtroppo la nonna era anziana e fragile, già alle prese con problemi di salute. Nonostante il suo amore e la sua determinazione, faticava a soddisfare i bisogni primari dei bambini, tra cui cibo, vestiti, assistenza sanitaria e sostegno emotivo. Il peso dell'assistenza ha messo a dura prova la nonna di Raha, in termini di salute.

Il 24 maggio 2021, Raha è stata accolta al Dala Kiye. Una data che ha segnato l'inizio di un nuovo capitolo pieno di speranza e di trasformazione. Oggi Raha riceve un'assistenza completa che comprende cure mediche adeguate, un trattamento antiretrovirale costante, pasti nutrienti, sostegno emotivo e accesso all'istruzione. L'ambiente strutturato e solidale svolge un ruolo fondamentale nel miglioramento del suo benessere generale.

Dal momento del suo inserimento, Raha ha mostrato una trasformazione notevole. La sua salute è migliorata significativamente grazie all'aderenza alla terapia e a una migliore alimentazione. Ha anche sperimentato una guarigione emotiva e una crescita personale, ritrovando un senso di stabilità e speranza per il futuro. Grazie all'accesso all'istruzione e a un ambiente protettivo, Raha è ora in grado di concentrarsi sul suo sviluppo e sulle sue aspirazioni come gli altri bambini della sua età.

Il percorso di Raha è una potente testimonianza di resilienza di fronte alle avversità. Dalla malattia e la perdita della madre, alla vita sotto la cura di una nonna in difficoltà, la sua storia riflette sia le dure realtà che molti bambini vulnerabili devono affrontare, sia l'impatto che hanno un intervento e cure tempestivi. Gioiosa, diligente a scuola, una brava cantante e, soprattutto, una ragazza creativa. Oggi Raha è un simbolo di speranza, a dimostrazione di come un sostegno adeguato possa trasformare le vite e restituire dignità e opportunità. Grazie ancora amici di PRO.SA, per la vostra generosità e le vostre cure tempestive e incessanti.

Padre Emilio Balliana



HOME OF CHARITY Camillian Social Centre Chiang Rai THAILANDIA

Dove: Sri Vichian - Chiang Rai, Thailandia
Quanto: 300 Euro all'anno
Cosa: La scuola è gratuita. La somma copre il trasporto verso la scuola, uniformi e materiale scolastico per i bambini delle tribù dei monti e disabili che vivono al CSC Chiang Rai.

COME NASCE UN PROGETTO

Le circostanze – scrive Victor Hugo – soprattutto quelle che si intrecciano con la vita di altre persone, sono delle lettere che Dio scrive senza mettere la firma. Nel mio archivio ci sono molte di queste lettere e oggi ne rileggo una assieme a voi.

Un giorno venne da me un sacerdote che mi chiese di visitare una famiglia di profughi birmani, poiché tutti i figli erano affetti da scabbia. «Li guariremo tutti in pochi giorni» dissi.

Erano dieci e i loro nomi cominciavano tutti con la A. Tre di loro erano sordomuti. In Laos avevo seguito dei progetti a favore dei sordomuti e conoscevo la scuola dove si insegna la lingua dei segni. Con un aiuto, la sera stessa della visita parlai con la famiglia per capire la possibilità di inserire i tre figli nella scuola. Il più grande, che già lavorava, non si mostrò entusiasta, ma gli altri due furono subito interessati.

Ora, dopo qualche anno, sono 16 i bambini e ragazzi che frequentano questa scuola. Comunicano con disinvoltura con i loro coetanei e vedono **un futuro, non di solo silenzio.**

Fr. Gianni Dalla Rizza



A SCUOLA TRA I MONTI THAILANDIA

Dove: Wiang Papao
Quanto: 250€ all'anno
Cosa: iscrizione a scuola

“A scuola tra i monti” è un progetto di sostegno a distanza, frutto della nostra esperienza laico-missionaria in Thailandia e Myanmar, presso le case di accoglienza delle Suore di Maria Bambina, dove sono ospitati i bambini poveri e orfani delle varie tribù locali. Lo scopo di questo progetto è di provvedere al sostentamento scolastico e al miglioramento delle condizioni di vita dei bambini poveri provenienti dalle famiglie delle “tribù dei monti”, affinché abbiano l'opportunità di diventare importanti risorse umane per la crescita delle loro comunità di origine.

L'impegno economico per sostenere il progetto è di € 250,00 all'anno. A tal proposito, sentiamo il dovere di ringraziare i numerosi benefattori che, attraverso la loro generosità e costanza, hanno permesso di realizzare il sogno di tanti bambini.

Una grande emozione, tra le tante vissute in questi anni in terra di missione, è stata vedere il sorriso di una bambina dopo un'importante operazione al volto per l'asportazione di un tumore. Un sorriso che non dimenticheremo mai... comparso grazie al buon cuore di un benefattore.

Afra ed Enrico

*Gruppo Missionario Parrocchiale
DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE (PD)*



TUTTA A SCUOLA STOP CHILD ABUSE ZAMBIA

Dove: Kanyama, Lusaka, Zambia
Quanto: 27 € ogni 3 mesi o 250 € all'anno
Cosa: Vitto e alloggio al collegio oppure retta scolastica che include mensa, uniforme e materiale scolastico

RIPRENDERE DA DOVE TUTTO SI ERA INTERROTTO.

Una ragazza di 13 anni rientra a scuola dopo anni di assenza. O meglio, vi entra davvero per la prima volta, come se fosse in seconda elementare. Si sente fuori posto, più grande dei compagni, con addosso la sensazione di essere osservata e di non appartenere a quel contesto.

Eppure, se trova il coraggio di chiudere per un istante gli occhi e ricordare chi è, può iniziare lentamente a ricostruirsi. Ricomincia a studiare, a imparare a scrivere, a parlare inglese. Ricomincia a vivere.

La sua infanzia si era interrotta quando, a otto anni, la famiglia l'aveva mandata in città a lavorare come domestica presso un parente. Un passaggio precoce e forzato nel mondo degli adulti che ha compromesso il suo percorso di crescita e formazione. La sua storia si interrompe bruscamente quando emergono situazioni di grave abuso, che portano all'intervento delle autorità e dei servizi sociali.

La bambina, diventata troppo in fretta adolescente, si ritrova ancora una volta in un luogo che non le appartiene: i banchi di scuola. Ma questa volta può esserci una possibilità diversa.

Per questo è fondamentale garantire un supporto integrato: legale, sanitario, psicologico e di ascolto, capace di accompagnare queste ragazze nel loro percorso di ricostruzione. Restituire loro l'infanzia significa offrire uno spazio sicuro in cui poter ricominciare, una matita in mano e la possibilità di scrivere, finalmente, la propria storia.

ULEMUNGO



JULITA, GEMELLINA ORFANA... DUE VOLTE. INDONESIA

Dove: Isola di Flores, Maumere, Indonesia
Quanto: 350€
Cosa: Iscrizione scuola primaria, cancelleria, trasporto



JULITA, GEMELLINA ORFANA... DUE VOLTE.

Julita e Jenny sono nate il giorno dopo Natale 2015 in una povera famiglia di un villaggio montagnoso dell'isola di Flores. La loro triste storia è iniziata presto con la morte della mamma avvenuta solo due giorni dopo la loro nascita. Commovente il gesto da lei compiuto, qualche istante prima di morire, di voler porre alcune gocce del suo latte materno nel palmo della mano, quasi

per dire che non avrebbe mai abbandonato le sue due piccole creature. Aveva solo 22 anni.

La nonna materna è divenuta subito la loro nuova mamma. Fin dall'inizio, le mamme del vicinato, con i loro piccoli risparmi, la aiutavano ad acquistare il latte necessario per il giorno. La situazione economica della piccola famiglia era veramente precaria, tanto che la nonna ha dovuto vendere l'unico maialino che possedeva per pagare le cure mediche delle bambine.

Un giorno, però, la Provvidenza è entrata nella loro casa attraverso la generosità di una lontana famiglia dell'Italia. Da allora le due gemelline hanno potuto crescere bene e, lo scorso anno, iniziare anche a frequentare la prima elementare.

Era meraviglioso vederle venire alla missione ogni mese per il “Gelato San Camillo” e per ricevere il piccolo contributo per le spese scolastiche. I loro sorrisi e le tante manifestazioni di affetto erano una grande gioia per tutti.

Un futuro sereno era sicuramente davanti a loro ma la vita aveva altri piani per Jenny. Ricoverata in ospedale, dopo solo una settimana di dura sofferenza, è volata in cielo a incontrare la sua mamma, lasciando la sorellina Julita orfana per la seconda volta e tanto dolore nel cuore della meravigliosa nonna.

Inutile dire che la sfortunata storia di Jenny ha lasciato tanta tristezza nella sua famiglia, nel villaggio e in tutti noi che le siamo stati vicino. Ora è il piccolo angelo che dal cielo proteggerà Julita, la nonna e tutte le persone che le hanno voluto bene.

Noi, continuiamo per il bene di Julita e di tutti gli altri bambini che sosteniamo.

Padre Luigi Galvani



I BAMBINI DEL CSC RAYONG THAILANDIA



Dove: Rayong, Thailandia
Quanto: 378 € al mese
Cosa: Diritto allo studio per bambini orfani sieropositivi

LA STORIA BUNDIT e TAO

Bundit e Tao sono due fratelli abbandonati rispettivamente all'età di 6 e 1 anno. Vivevano in uno slum nell'isola di Phuket quando la madre è morta di AIDS. Il padre li ha immediatamente affidati ai nonni che però non avevano la possibilità di portarli all'ospedale, né di mandarli a scuola, perciò i bambini sono stati indirizzati dai servizi sociali alla Fondazione spagnola "Casa per la Vita". Quando la Fondazione è stata chiusa, tre anni fa, i bambini sono stati portati da noi al Camillian Social Centre di Rayong, sempre tramite l'organizzazione di assistenza sociale del governo locale.

Ora il piccolo Tao ha 6 anni e sta per cominciare la prima elementare, mentre il più grandicello ha già 12 anni e frequenta la sesta elementare alla scuola di Ciat Anuyat, che dista due km dal nostro centro.

Da tre anni vivono in un ambiente nuovo che li soddisfa, sono sereni e dimostrano buone capacità. In particolare Bundit è un ragazzino che sa esternare senza paura potenzialità e sentimenti, sa essere un piccolo leader e vive responsabilmente nel gruppo dei ragazzi più grandi.

Entrambi i fratelli sono in cura antiretrovirale dal loro arrivo. I risultati sono positivi: la carica virale è bassa e le cellule CD4 hanno parametri normali come i bambini della loro età. Qui da noi hanno l'opportunità di riscrivere il loro futuro, hanno accesso a terapie, educazione di qualità e possono completare gli studi finché non si saranno inseriti nel mondo del lavoro diventando indipendenti.

Padre Giovanni Contarin



UNA SFIDA A QUATTRO RUOTE

Bundit e Tao vivono al CSC di Rayong insieme ad altri 39 ospiti da 0 a 22 anni. Grazie ai programmi di sostegno a distanza tutti vanno a scuola. Al mattino due minibus partono dal centro per accompagnarli nei rispettivi plessi, spesso molto distanti. Da qualche tempo uno dei bus è rotto e abbiamo avviato una raccolta fondi per sostituirlo. Vuoi aiutarci ad acquistarne uno nuovo per l'inizio del prossimo semestre scolastico? Manca pochissimo per raggiungere l'obiettivo.



ADOTTA UNA CLASSE MADAGASCAR



Dove: Ambatohirika, Fianarantsoa
Quanto: 150€ all'anno
Cosa: Iscrizione alla scuola primaria, kit zainetto, mensa e salario maestra

In tutto il Madagascar, fame e povertà sono allarmanti. In questo contesto sono ancora moltissimi i bambini che non hanno accesso all'istruzione primaria, specialmente coloro che vivono nelle zone più rurali. Insieme alle Suore Missionarie di Maria Madre del Buon Pastore, ci stiamo impegnando per mandare a scuola 300 bambini del villaggio di Ambatohirika a Fianarantsoa, dove la scuola è una vera e propria oasi nel deserto.

Suor Claudine Rasoanjanahary



UN FUTURO PER I BAMBINI DI HAITI HAITI



Sostieni un bambino aiutando la sua famiglia

Dove: Port-au-Prince, Haiti
Quanto: 180 Euro all'anno
Cosa: retta scolastica, uniforme e materiale scolastico

Un semplice atto di cura, genera una catena di speranza. In un paese dove la sopravvivenza è missione quotidiana, riuscire a frequentare la scuola con costanza è già un successo. Completare un ciclo di studi e addirittura iscriversi all'università, un miracolo. Sono ancora poche le storie di successo che possiamo raccontare da quest'isola ma quelle che ci sono, sono speciali. Geraldine, ora 26enne, proviene da una famiglia molto povera che abita non lontano dalla nostra missione. Ha frequentato e concluso tutto il percorso scolastico nella nostra scuola La Providence e, grazie a un sostenitore che ha scelto di prendersi cura di lei sin dalla sua infanzia, ha potuto iscriversi all'università dove si è laureata in economia e commercio. Da 3 anni lavora per la Fondazione Lakay Mwen ed è responsabile di tutti i bambini inseriti nel programma di sostegno a distanza, come lei. Quale aiuto migliore che una giovane cresciuta nella scuola? Attualmente vive ancora con la sua famiglia, trovare lavoro in Haiti non è facile, ma sogna di poter partire un giorno. Sostenere l'istruzione di un bambino significa donare libertà, futuro e speranza.

Maurizio Barcaro



Mangiare bene per studiare meglio



▲ Foto scattata in un'aula della scuola La Providence ad Haiti. Non esiste una vera e propria mensa, in ogni classe l'insegnante distribuisce agli alunni il pranzo preparato dalle cuoche.

Di redazione PROsequire

Il diritto all'istruzione, a una nutrizione adeguata e alla salute sono strettamente connessi. **Studiare quando si ha fame è impossibile.** Non bastano insegnanti, libri e quaderni: nutrire il corpo e la mente con un'alimentazione sana e regolare è il primo passo per crescere, imparare e costruire il proprio futuro.

Mangiare ogni giorno un pasto nutriente non è solo questione di sopravvivenza. Per milioni di bambini significa frequentare con costanza la scuola e concentrarsi in classe, riducendo il rischio di abbandono scolastico. Eppure il traguardo della Fame Zero fissato dalle Nazioni Unite per il 2030 resta ancora lontano.

Lo conferma l'**Indice Globale della Fame**¹. Uno strumento che misura e monitora la

fame nel mondo assegnando a ciascun Paese un punteggio sulla base di quattro indicatori: denutrizione, arresto della crescita infantile, deperimento infantile e mortalità infantile. Più alto è il punteggio, più grave è la situazione.

I dati mostrano che, dopo i progressi registrati nei primi anni Duemila,

il miglioramento globale si è fermato da circa un decennio.

Alcuni paesi, tra cui Mozambico, Togo e Ruanda, hanno compiuto passi in avanti pur continuando ad affrontare sfide importanti. Sono ancora molti, tuttavia, i paesi bloccati o addirittura retrocessi a causa di guerre, cambiamenti climatici e sistemi economici precari. Tra questi figurano Haiti, Sud Sudan, Congo, Madagascar e Palestina. Paesi

L'istruzione apre nuove opportunità, ma nessun bambino può imparare se ha fame. Per questo la lotta alla malnutrizione resta una parte essenziale dell'impegno di ProSa.

in cui il punteggio GHI è sicuramente più ottimistico della realtà per via della mancanza di dati.

In questo scenario preoccupante, Fondazione ProSa continua a spargere semi di speranza nelle aree in cui è attiva. Attraverso la **Campagna Obiettivo Fame Zero**, ProSa lavora per garantire il **diritto al cibo**

a bambini, famiglie e gruppi di persone vulnerabili. Mense scolastiche, banchi alimentari, pacchi viveri per famiglie in situazione di emergenza umanitaria, orti scolastici, fattorie sociali e attività di apicoltura, tutti progetti realizzati grazie alla generosità di privati, aziende e gruppi che si mettono in gioco, ciascuno secondo le proprie possibilità, per far germogliare nuove opportunità. ■

¹ - Indice Globale Della Fame - Global Hunger Index (GHI) è pubblicato da Concern Worldwide e Welthungerhilfe, due enti del terzo settore. L'intero documento è consultabile in inglese al sito www.globalhungerindex.org mentre la traduzione ufficiale in italiano è disponibile sul sito cesvi.org

Cosa puoi fare tu



▲ Foto scattata presso la sala comune dell'Hogar San Camilo di Huancayo, in Perù

MOLTIPLICA LA GIOIA!

Scegli il progetto che vuoi sostenere e trasforma una ricorrenza speciale in un aiuto per chi ne ha più bisogno.

Fai come Adriano e Anna Rita. In occasione del loro 60esimo anniversario di matrimonio, i due coniugi hanno chiesto ad amici e parenti di convertire doni materiali in donazioni a sostegno della mensa dell'Hogar San Camilo di Huancayo, che accoglie e assiste minori in situazioni di vulnerabilità.



UN GESTO QUOTIDIANO CHE ARRIVA LONTANO

Fai la spesa nei **supermercati MD** e sostieni la campagna Obiettivo Fame Zero: per ogni scontrino da **almeno 30 €**, **1 €** sarà destinato ai nostri progetti, senza alcun costo aggiuntivo per te.

Scopri nell'immagine come partecipare oppure inviaci il QR code dello scontrino via WhatsApp o e-mail: 375 8490183 o info@fondazioneprosa.it



▲ Distribuzione pacchi alimentari nei villaggi di Gere e Misir, Indonesia.

DONA ORA!

ANCHE IL PIÙ PICCOLO GESTO PUÒ FARE LA DIFFERENZA

Bonifico bancario intestato a:
Fondazione per la promozione umana e la salute - PRO.SA ETS

Causale: **Erogazione libera Obiettivo Fame Zero**

IBAN: IT 68 J 02008 01600 000102346939

IL 2025 DI FONDAZIONE PRO.SA

SPECIALE BILANCIO SOCIALE

DATI 2025

Beneficiari totali: 68.829

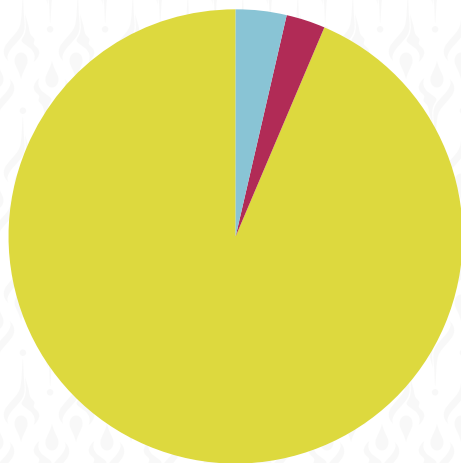
Paesi totali: 18

Progetti totali: 49

Fondi erogati totali: 1.261.467,47 €

Come viene speso un Euro.

Per ogni Euro raccolto 93,5 centesimi sono destinati ai progetti.



3,7% ONERI SUPPORTO GENERALE
2,9% ONERI RACCOLTA FONDI
93,5% PROGETTI



SALUTE



EMERGENZE



SVILUPPO



LOTTA ALLA FAME

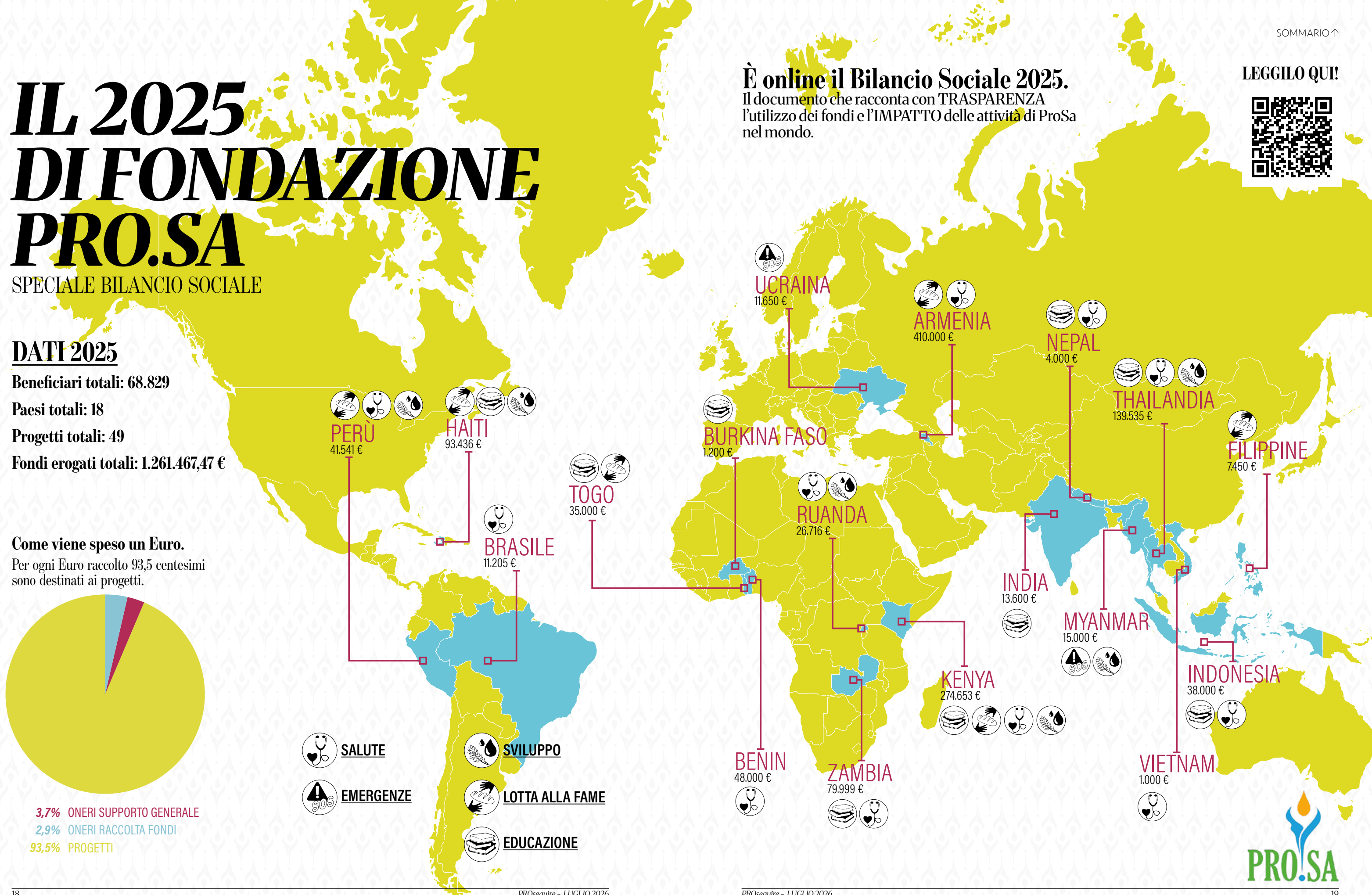


EDUCAZIONE

È online il Bilancio Sociale 2025.

Il documento che racconta con TRASPARENZA l'utilizzo dei fondi e l'IMPATTO delle attività di ProSa nel mondo.

LEGGILO QUI!



La mia Esperienza

A SERVIZIO DEI CAMILLIANI IN THAILANDIA

Di Eugenio Alessi, volontario

Mi chiamo Eugenio, ho 63 anni e sono pensionato da 4. Per una serie di coincidenze o segni divini, sul Cammino di Santiago incontro Marcello, che racconta della sua missione in Thailandia, presso la PCU di Korat, per assistere anziani disabili. Prendo contatti.

Il 17 dicembre del 2025, ricevo la chiamata di Padre Giovanni Contarin, missionario da 35 anni in Thailandia, un colloquio breve in cui fornisco le mie aree di competenza e il padre mi informa che sarò impegnato nel ripristino di palazzine presso il centro camilliano Garden of Eden in provincia di Rayong. Il 10 gennaio volo a Bangkok, incontro Padre Giovanni al Camillian Social Centre della città e arrivo all'Eden nel pomeriggio.

Eden è un'immensa area verde, immersa tra palme di cocco e piante tropicali, con un laghetto artificiale coperto da fiori di Loto. Ci sono palazzine, capannoni, servizi vari e camerate per gli ospiti. Alcune strutture sono ammalorate dal tempo. Sono costruzioni in cemento e mattoni grigi risalenti agli anni ottanta.

Nei primi due mesi lavoro praticamente da solo. Inizio con dall'ufficio. Dopo aver montato l'impalcatura inizio a preparare le superfici da pitturare.

Tye, ragazzo di 30 anni in carrozzina, mi scruta curioso dal cortile. Scendo dal ponteggio e gli chiedo se vuole aiutar-



Testimonianza



mi. Mi sorride e, senza nessuna perplessità, annuisce. Organizzo un piano di lavoro improvvisato con due sedie e un asse di legno, gli insegno come pulire le grate e ritinteggiarle: è molto preciso nello stendere le pennellate senza lasciare buchi.

A causa dell'HIV, Tye pronuncia con fatica le parole, sono più che altri suoni gutturali, ma con l'ausilio del traduttore, in qualche modo comunichiamo. Forse preferisce non parlare ma osserva tutto e apprende velocemente le tecniche di lavoro. Tra noi si instaura una buona intesa e ogni mattina si presenta in cantiere, mi chiama Scesè. Il suo contributo è molto utile e guadagno tempo.

Finiamo la facciata color verde dopo 40 giorni. Il lavoro piace, avverto euforia. Credo nel lavoro come strumento per costruire rapporti positivi, che abbatta ogni tipo di barriera. Penso che i pazienti desiderino rapporti alla pari.

Approfitto del momento per provare a estendere l'esempio di Tye ad altri. Iniziamo la seconda palazzina adibita a dormitorio. Ci sono giorni che ricevo aiuto da 6 ospiti e li divido in gruppi: chi prepara la superficie

con carta vetrata e stracci, chi copre i pavimenti con i teli, chi inizia la prima mano di fondo pitturando il soffitto e muri interni. La volontaria thailandese Hnu coinvolge i pazienti e li sprona traducendo le mansioni comunicate. Gli ospiti le vogliono bene, ha modi gentili ed è sempre sorridente. Suo marito è il mio capo officina, risolve i problemi idraulici ed è un grande lavoratore nonostante le difficoltà motorie. Il virus ha irrigidito i muscoli delle gambe, trascina i piedi camminando sulle punte. Hnu sembra non avere sintomi invece.

I pazienti scelgono la combinazione dei colori acrilici della facciata. Persiane gialle con facciata blu per la prima camera, persiane verdi e facciata rossa per la seconda camera. Muri interni bianchi. Anche le lampade vengono sostituite con maggiore lumen. Il risultato finale sono camere piene di luce pulite e riordinate, con mobili nuovi, porte riparate e impianti messi in sicurezza. Dopo un mese, ancora euforia e volti felici. Insieme abbiamo restituito dignità ai pazienti che abitano questi edifici, coinvolgendo tutti nel progetto.

A Eden lavoro tutti i giorni della settimana,

esclusa la domenica mattina che si va ad ascoltare la messa al Camillian Centre di Rayong, sede che ospita bambini e adolescenti. È lì che ho conosciuto Peter, responsabile delle sponsorship per il sostegno a distanza dei bambini. Mi sono documentato leggendo le storie dei 41 bimbi che ricevono assistenza. Assieme a Simonetta, una mia cara amica, abbiamo deciso di sostenere il progetto offrendo un contributo per la comunità dei bambini.

Il giorno 8 giugno sono tornato in Italia. Ricordo i momenti allegri e spensierati. Gli ultimi giorni sono stati molto intensi e commoventi. Resta ancora tanto lavoro ma mi conforta sapere che tutti i pazienti hanno camere e spazi idonei ora. La loro gioia ripaga tutte le fatiche.

Eugenio





▲ 1° maggio, Venegono Inferiore. Presenti alla Festa del Seminario con il nostro stand.

Da sinistra nella foto: Laura - collaboratrice di Fondazione ProSa, Alessia - Segretario Generale, Laura - volontaria.

NEPALPIZZA

Romano di Lombardia (BG)

Giovedì 28 Maggio, insieme al Gruppo Missionario San Francesco Saverio ODV, si è tenuto l'evento NEPALpizza a sostegno del progetto Wrinkles and Smiles, che sviluppiamo a Kathmandu.

Una serata di condivisione e benessere in cui, con una pratica yoga prima e una cena in compagnia poi, ci siamo impegnati a garantire supporto psicosociale e istruzione a gruppi di minori e famiglie vulnerabili. Un doveroso grazie al Gruppo Missionario per l'organizzazione, all'Oratorio per l'ospitalità e a tutti i volontari per il servizio, in particolare a Stefano e Claudia Emilia per la lezione di yoga e la sessione di campane tibetane.



La serata
ha sostenuto
il progetto
Wrinkles and Smiles



TORNEO IL CARO IV EDIZIONE

Parabiago (MI)

Un appuntamento che ormai è tradizione. Anche quest'anno abbiamo accettato con grande gioia l'invito degli amici e della famiglia di Lorenzo a ricordarlo facendo del bene.

Il 28 giugno, all'oratorio di Parabiago, numerose squadre si sono sfidate in un torneo di calcetto solidale a sostegno del progetto **UNA SCUOLA PER TUTTI. Stop Child Abuse** - che ha come beneficiari bambini vittime di violenza a Lusaka, in Zambia.

Una giornata piena di vita, in cui amicizia, affetto, sorrisi e solidarietà hanno superato di gran lunga le altissime temperature!

▼ Alcuni amici di Lorenzo, nonché staff del Torneo, in posa al nostro stand



SAVE THE DATE!

BUON COMPLEANNO FONDAZIONE PRO.SA

Il 15 novembre PRO.SA festeggia il suo primo quarto di secolo! Per l'occasione, **Domenica 8 novembre alle ore 11:00**, i padri Camilliani celebreranno una messa aperta a chiunque desideri partecipare. La funzione si svolgerà presso il Santuario San Camillo di Via Boscovich, nelle immediate vicinanze della stazione Centrale di Milano, a due passi dai nostri uffici. Vi aspettiamo per condividere con noi la gioia di questo traguardo!

GRAZIE!

CON IL TUO 5X1000 DONI ISTRUZIONE



Basta poco per fare tanto

Quando compili la tua dichiarazione dei redditi inserisci la tua firma e il nostro CF nell'apposito riquadro.

FONDAZIONE PRO.SA
97301140154